

Il programma prevede l'ospitalità per una settimana, dal 24 luglio al 2 agosto, con numerose gite culturali a Lignano e Trieste

Universitari da tutta Europa a Udine

L'associazione "Aegee" permetterà a 25 giovani di scoprire il Friuli in estate

Lo scambio culturale come mezzo per promuovere l'unità europea e l'integrazione internazionale. Questo lo spirito in cui si sta muovendo l'associazione studentesca universitaria "Aegee"-Udine per organizzare il progetto di scambio culturale "Summer Universities". Si tratta di un'iniziativa rivolta in primis agli studenti dell'ateneo friulano ma aperta anche a tutti gli interessati dai 18 ai 35 anni, che offre la possibilità di trascorrere un periodo di 2-3 settimane, da giugno a settembre, in oltre 240 località europee.

In questo modo i ragazzi di tutta Europa, coordinati dalle varie sedi locali di Aegee, potranno incontrarsi per conoscere la cultura e le usanze del paese che scelgono di visitare. Durante la vacanza infatti si alterneranno momenti di studio - grazie all'organizzazione dei "Language courses" corsi di lingua impartiti da insegnanti madrelingua - e momenti di



Studenti universitari da tutta Europa visiteranno Udine e la sua università

svago tra i quali gite, feste ed eventi vari. Il tutto a un costo modesto: dai 60 ai 90 euro alla settimana comprendenti vitto e alloggio, viaggio escluso. Questi scambi culturali non mancheranno di far tappa anche a Udine. «La nostra associazio-

ne - spiega il presidente Rubens Rossi - in collaborazione con l'Agee-Treviso permetterà ai 25 ragazzi provenienti da tutta Europa di visitare le bellezze del Triveneto. Dopo alcuni giorni passati a Treviso trascorreremo una settimana a Udi-

ne, dal 24 luglio al 2 agosto con numerose gite a Lignano, Marano e Trieste. L'associazione investirà una dose di risorse per provvedere a tutte le esigenze dei nostri ospiti a partire dall'alloggio per il quale sono già stati prenotati alberghi e appartamenti. Anche il turismo di riflesso verrà avvantaggiato da questi scambi visto che spesso sono gli stessi genitori a tornare nei luoghi visitati dai figli». In molti tra gli studenti universitari udinesi hanno già aderito al progetto, (le iscrizioni termineranno il 24 aprile) alcuni per migliorare l'inglese - lingua di dialogo tra i giovani di diversa nazionalità - altri per potervi viaggiare e scoprire posti nuovi. «La bellezza di questo progetto - continua Rossi - è il fatto di poter conoscere ogni anno tanti nuovi compagni di viaggio con cui stringere importanti e duraturi rapporti. I ragazzi che arriveranno qui a Udine saranno trattati come amici non come turisti».

Viviana Zamarian